

Il giro del mondo in 472 giorni

IN PREPARAZIONE



AA.VV

Valutazione: Nessuna valutazione

Price

Modificatore prezzo variante:

Price with discount 46,85 CHF

Salesprice with discount

Sales price 48,00 CHF

Sales price without tax 46,85 CHF

Sconto

Tax amount 1,15 CHF

[Fai una domanda su questo libro](#)

La testimonianza di un globetrotter svizzero 1878-1879

A cura di Alessandro Botteri Balli, Raphaël Pieroni e Jean-François Staszak

Con testi di Davide Adamoli, Elio Genazzi, Larissa Foletta, Rodolfo Huber, Manuela Kahn-Rossi, Antonio Marazzi, Rossella Menegazzo, Raphaël Pieroni, Filippo Rampazzi, Jean-François Staszak, Alessandra Wetzel, Lisa Zanetti

In coedizione con il Museo di Valmaggia

Formato 23 x 30 cm, 200 pagine con illustrazioni a colori

Il ticinese Emilio Balli (1855-1934) ebbe la fortuna, i mezzi e lo spirito d'avventura per fare un giro del mondo negli anni 1878-1879. Iniziato nell'ambito di uno dei primi progetti di crociera *all-inclusive* proposto dalla *Société des Voyages d'Études Autour du Monde* di Parigi, il viaggio organizzato s'interruppe bruscamente a Panama, lasciando i passeggeri a terra. Grazie ai diplomatici, ai mercanti e ai missionari europei residenti in tutti i paesi, Emilio e l'amico Alfred Bertrand riuscirono a proseguire per conto loro e quindi a completare il giro del mondo.

Durante il suo viaggio di 472 giorni Emilio scrisse centinaia di lettere ai suoi fratelli restati in Svizzera. Raccolse piante e conchiglie, comprò curiosità e fotografie, tanto da riempire decine di casse che spedì a casa ad ogni tappa. Le lettere e gran parte della sua ampia collezione si sono conservate e sono oggi custodite in vari musei e nell'archivio privato della famiglia Balli.

Le ricerche pubblicate per la prima volta in questo volume si basano su questo materiale straordinario per far luce sul viaggiatore, uno dei primi veri *globetrotters*, e sul contesto storico e sociale che gli permise di intraprendere il viaggio e di trarne profitto dopo il suo rientro. In tal modo il libro accompagna l'apertura al mondo del Ticino alla fine dell'Ottocento e racconta la trasformazione del globo in attrazione turistica.